



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Comuni di Auletta – Caggiano - Distretto Scolastico n. 61 – Autonomia n. 188 - SA4/1
Via Cafaro Fortunato, 3 - 84030 - C A G G I A N O (Sa) C.F : 92014440652 – C.M. SAIC8AJ00T
tel. 0975 393023 –fax. 0975371003 e-mail : saic8aj00t@istruzione.it – PEC: saic8aj00t@pec.istruzione.it
Sito Web: www.iccaggiano.edu.it - Codice Univoco. UFU 368

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E
MODALITÀ DI ESPLETAMENTO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – O.M. N.64 DEL 14/03/2022
A.S. 2021/22**

Normativa di riferimento

Si fa riferimento alla seguente normativa:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009 , n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130)
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22
- Decreto esami primo ciclo n.741 – 03.10.2017
- Decreto n. 742- 03.10.2017 (competenze)
- - CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione -D.Lgs.n. 62 -13.04.2017
- -Legge n. 170/2010
- -DPR N.249/1998
- -DPR N. 275 - 8 marzo 1999
- -Rubrica di Valutazione – Allegato al PTOF 2019/22

- -Legge n. 170/2010
- -DPR N.249/1998
- -DPR N. 275 - 8 marzo 1999
- -Rubrica di Valutazione – Allegato al PTOF 2019/22
- Legge n. 104- 05.02.1992
- O.M.prot.n.9 -16-05-2020
- -O. M. prot.n..11 del 16.05.2020
- -O.M. n. 52 del 3/3/2021
- NOTA n. 699 del 6/05/2021
- -O.M. n. 64 del 14 marzo 2022.

-Precisazione del Garante della privacy che distingue le forme di pubblicità consentite come l'Albo della scuola, da quelle non consentite, come la pubblicazione degli esiti degli alunni nel sito web della scuola o sui social network.

PREMESSA

Visto il D Lgs. n.62/2017-D.M. n 741/2017 e D.M. n.64 del 14/03/2022 per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha fissato dei criteri oggettivi per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo della Scuola secondaria di primo grado.

Il Consiglio di Classe sulla base:

- Degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
- Di quanto richiamato dalle norme vigenti
- Della visione olistica della persona

Valuta a maggioranza l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
--

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una disciplina, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 **in una disciplina**, da riportare sul documento di valutazione, tenendo conto:

1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
3. Del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale.
4. Della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
5. Delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

6. Dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
7. Dell'assenza di gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;

A seguito di tale valutazione la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento segnalati.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Con adeguata motivazione il Consiglio di Classe non ammetterà gli alunni alla classe successiva o all'esame di stato, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di più discipline, con voto inferiore a 6/10 (voto 5).

La non ammissione sarà deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi :

- a) Valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze in riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'istituto
- b) Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo /didattici, la cui gravità, anche a seguito di strategie attivate, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
- c) Risposte negative agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- d) Incostanza e scarso impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di classe terrà conto della presenza delle seguenti condizioni:

- a) Analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno nelle riunioni periodiche del Consiglio di Classe
- b) Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)
- c) Presenza di provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per atteggiamenti poco responsabili e poco rispettosi delle regole della vita scolastica.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica:

- ✓ Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- ✓ Motivi di particolare disagio familiare, documentato da relazioni dei Servizi Sociali o di altri Enti competenti in materia

- ✓ Terapie e cure programmate
- ✓ Donazioni di sangue
- ✓ In caso di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno
- ✓ In caso di alunni stranieri che per motivi familiari non hanno regolarmente frequentato in presenza e a distanza.
- ✓ Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute e dal Coni
- ✓ Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 156/1989)

Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi ,nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia(30 giorni o più)

- ✓ Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.
- ✓ Assenze per malattie contagiose ,con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità(quarantena Covid)
- ✓ Assenze documentate per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- ✓ Tali deroghe saranno valide per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'Istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, prima degli scrutini intermedi e finali, fornirà informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

FINALITA' E DEFINIZIONI

1. Con la presente si forniscono **indicazioni sulle modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** per l'anno scolastico 2021/2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'O.M. n. 64 del 14/03/2022
2. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022, secondo il Calendario allegato alla presente, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.
Ai fini della O.M. n. 64 del 14/03/2022 si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - b) DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
 - c) DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
 - d) DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

Requisiti di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato a.s.2021/22, è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una disciplina e avviene in presenza dei seguenti requisiti di seguito riportati:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica:
 - ✓ Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
 - ✓ Motivi di particolare disagio familiare, documentato da relazioni dei Servizi Sociali o di altri Enti competenti in materia
 - ✓ Terapie e cure programmate
 - ✓ Donazioni di sangue
 - ✓ In caso di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno
 - ✓ In caso di alunni stranieri che per motivi familiari non hanno regolarmente frequentato in presenza e a distanza.
 - ✓ Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute e dal Coni

- ✓ Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 156/1989)
Tali deroghe saranno valide per casi eccezionali, debitamente documentati.
- ✓ Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi ,nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia(30 giorni o più)
- ✓ Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.
- ✓ Assenze per malattie contagiose ,con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità(quarantena Covid)
- ✓ Assenze documentate per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- ✓ Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Tali deroghe saranno valide per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

L'ordinanza ministeriale, come il DM n. 741/2017, prevede la possibilità che il consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato) deliberi la non ammissione dell'alunno all'esame. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

VOTO DI AMMISSIONE

- Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.
- Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il consiglio di classe procede per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in decimi considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno e in riferimento ai criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
- Il voto è espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. I voti espressi in decimi, assegnati in sede di scrutinio finale, per ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione finale. Il voto di ammissione concorre a determinare il **voto finale d'esame**.
- Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una disciplina, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10 (voto 5).

GRIGLIA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTO

Valutazione dei processi formativi e il livello dei risultati di apprendimento (a integrazione della valutazione in decimi –
Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017.)

Valutazione con voto in decimi	Descrizione
10	<p>Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano costanti e significativi. L'alunno utilizza conoscenze e abilità <u>in modo sicuro e pertinente</u>. Applica regole, procedure e modalità di lavoro con correttezza e sistematicità.</p> <p>Dà prova di uno <u>spiccato</u> senso di responsabilità, assume atteggiamenti <u>appropriati</u> di fronte a problemi, decide e opera in assoluta autonomia, mostra attitudini e capacità valide per costruire un pensiero critico.</p> <p>Aperto alle relazioni sia con gli insegnanti che con i pari, partecipa in modo attivo e propositivo alle attività proposte, sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; si impegna con convinzione a riflettere, a comprendere e a condividere.</p> <p>Possiede in modo completo e sicuro i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta in tutte le situazioni comportamenti strettamente connessi al senso civico.</p> <p>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è <u>avanzato</u></p>

9	<p>Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano significativi. Utilizza conoscenze e abilità in modo pertinente. Applica regole, procedure e modalità di lavoro con correttezza e sistematicità. Dà prova di un notevole senso di responsabilità, assume atteggiamenti appropriati di fronte a problemi, sa decidere e operare in piena autonomia; mostra attitudini e capacità fondamentali per costruire un pensiero critico. Aperto alle relazioni con gli altri, partecipa in modo attivo alle attività proposte sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; si impegna con convinzione a riflettere, a comprendere e a condividere. Possiede in modo completo i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta in tutte le situazioni comportamenti strettamente connessi al senso civico. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è avanzato</p>
8	<p>Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano importanti. Utilizza conoscenze e abilità in modo sicuro. Applica regole, procedure e modalità di lavoro con assiduità. Dà prova di un adeguato senso di responsabilità, assume atteggiamenti opportuni di fronte a problemi, sa decidere e operare in autonomia; mostra attitudini e capacità necessarie per costruire un pensiero critico. Aperto alle relazioni con gli altri, partecipa in modo costruttivo alle attività proposte sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; si impegna costantemente a cercare di comprendere e condividere. Possiede in modo certo i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta in molteplici situazioni comportamenti strettamente connessi al senso civico. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è medio-alto</p>
7	<p>Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano positivi. Utilizza conoscenze e abilità con sostanziale padronanza. Applica regole, procedure e modalità di lavoro con regolarità. Dà prova di un buon senso di responsabilità, assume atteggiamenti adeguati di fronte a problemi, sa decidere e operare con autonomia; mostra attitudini e capacità necessarie per costruire un pensiero critico. Aperto alle relazioni, partecipa con interesse alle attività proposte sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; si impegna a comprendere le situazioni e ad agire di conseguenza. Possiede in modo adeguato i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta in situazioni varie comportamenti strettamente connessi al senso civico.</p>

	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è <u>intermedio</u>
6	Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico i progressi risultano essenziali . Utilizza conoscenze e abilità con incertezza . Applica regole, procedure e modalità di lavoro con una certa parzialità . Dà prova di un limitato senso di responsabilità; assume atteggiamenti insicuri di fronte a problemi; decide e opera con poca autonomia. Poco aperto alle relazioni con gli altri, partecipa con ridotta continuità alle attività proposte sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; cerca di comprendere le situazioni e di agire di conseguenza. Possiede in modo accettabile i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta comportamenti sostanzialmente connessi al senso civico. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è il livello di base
5	Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano parziali o minimi . Utilizza conoscenze e abilità con difficoltà . Guidato , applica regole, procedure e modalità di lavoro. Dà prova di un limitato senso di responsabilità; assume atteggiamenti inopportuni di fronte a problemi; sceglie e opera con limitata autonomia. Aperto alle relazioni con gli altri, partecipa senza interesse alle attività proposte, sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; non si impegna a riflettere, a cercare di capire e a condividere. Possiede in modo stentato i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta in modo non del tutto consapevole comportamenti strettamente connessi al senso civico. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è il livello iniziale
4	Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico, i progressi risultano scarsi . Utilizza conoscenze e abilità con disordine . Applica regole, procedure e modalità di lavoro solo se guidato . Dà prova di un mancato sviluppo del senso di responsabilità, assume atteggiamenti inadeguati di fronte a problemi, non riesce a scegliere e ad operare con autonomia. Stenta nelle relazioni con gli altri, partecipa ma solo se ripetutamente sollecitato alle attività proposte, sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza. Non ha acquisito i contenuti proposti dell'educazione civica e adotta comportamenti non completamente improntati al senso civico. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è al di sotto di quello iniziale

Per il giudizio del secondo quadrimestre l'espressione **“Rispetto alla situazione di inizio anno scolastico”** potrebbe venire sostituita da **“Rispetto alla valutazione intermedia”** , **“Alla fine del secondo quadrimestre”**

	<p>La valutazione intermedia e finale del comportamento che verrà svolta sulla base dei seguenti indicatori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento nei confronti degli impegni scolastici • Frequenza e puntualità • Partecipazione e capacità di interazione • Rispetto delle regole e senso di responsabilità
GIUDIZI	<p align="center">GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</p> <p align="center">Descrittori</p>
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a non ha mai tralasciato di assolvere gli impegni scolastici, ha rispettato i tempi e le consegne e ha dato prova di una frequenza e di una puntualità esemplari. • Ha interagito in modo collaborativo e partecipativo rendendosi sempre disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli di ognuno. • Costante nella partecipazione, ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza della motivazione e dello spirito di collaborazione per il successo formativo. • Ha rispettato attentamente le regole, dimostrando un comportamento maturo e responsabile.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a ha assolto in modo regolare gli impegni scolastici, rispettando tempi e consegne e facendo registrare una frequenza e una puntualità esemplari. • Ha interagito nel gruppo classe in modo collaborativo e partecipativo rendendosi disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli di ognuno. • Ha partecipato a tutte le attività proposte con impegno, assumendo un atteggiamento mirato e costruttivo. • Ha rispettato attentamente le regole, dimostrando un comportamento maturo e responsabile.
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a ha assolto in modo complessivamente adeguato gli impegni scolastici, rispettando tempi e consegne e facendo registrare una regolare presenza. • Nell'interazione educativa si è mostrata disponibile al confronto, rispettosa dei diversi punti di vista e dei ruoli di ognuno.

DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha partecipato a tutte le attività proposte con buona motivazione e spirito di collaborazione. • Ha dimostrato un rispetto adeguato delle regole, dando prova di un crescente senso di responsabilità.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a ha assolto gli impegni scolastici con sostanziale regolarità ma ha mostrato una certa fatica nel rispettare i tempi e le consegne; ha fatto registrare una regolare frequenza. • Ha cercato di essere collaborativa e disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli di ognuno. • Ha partecipato alle attività proposte perlopiù se sollecitata e guidata e più sporadicamente in modo spontaneo. • Ha mostrato segni di crescita nell'osservanza delle regole e nel senso di responsabilità.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non riesce ancora a svolgere i suoi impegni scolastici con la necessaria continuità, con ordine e organizzazione. • Ha seguito le attività con una certa regolarità ma non sempre è stato in grado di rispettare tempi e consegne. • Nel relazionarsi con gli altri ha superato le forti difficoltà iniziali, anche se non appare ancora disposto ad aprirsi all'intero gruppo classe. • Per quanto riguarda la partecipazione, necessita di essere costantemente incoraggiato e questa strategia lo sta aiutando ad acquisire maggiore fiducia.
QUASI SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunna non ha garantito una regolare presenza e la discontinuità ha avuto riflessi sul suo profilo scolastico. • Consapevole delle lacune che ostacolano il suo quotidiano, appare più disposta ad impegnarsi laddove il recupero le sembra meno faticoso. • Poco disponibile al confronto, partecipa alle attività proposte solo quando si sente pronta e sicura. • Non ha ancora preso veramente coscienza della necessità del rispetto delle regole e del valore del senso di responsabilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DVA(DIDATTICA IN PRESENZA)
CRITERI :

- Frequenza e partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.
- Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni.
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	Giudizio
L'alunno partecipa in modo costruttivo alle attività proposte, dimostrando impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Ha maturato senso di responsabilità, si prende cura autonomamente del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	Eccellente
L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte dimostrando impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	Ottimo
L'alunno partecipa con impegno e motivazione alle attività proposte. Rispetta generalmente le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Nella maggior parte delle situazioni dimostra cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	Distinto
L'alunno, partecipa in modo abbastanza continuo alle attività scolastiche, ma va sostenuto nell'impegno e nella motivazione ad apprendere. Non ha ancora interiorizzato pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.	Buono

<p>La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</p>	
<p>L'alunno partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui . Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze</p>	<p>Sufficiente</p>

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione , all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale esplicita chiaramente che la valutazione va rapportata al P. E. I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 64/2022)

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa. Presso le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione è costituita la Commissione d'Esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni Istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il **Dirigente scolastico** o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo n. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra Istituzione scolastica.

Ai sensi del D. Lgs n. 62 del 2017 e del DM n. 741/2017, l'Esame di Stato è costituito da due **prove scritte** e un **colloquio**, valutati con votazioni in decimi.

COMMISSIONE D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

La sottocommissione è composta da tutti i docenti del consiglio di classe. Non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento.

La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione. Ogni sottocommissione individua un docente coordinatore. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti (compresi i docenti di sostegno, strumento, religione cattolica e alternativa). In caso di assenze il presidente della commissione dispone le sostituzioni tra i docenti in servizio presso
la
scuola.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione la valutazione

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

1. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;

- La prova dura 4 ore;
- Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- È consentito l'uso di dizionario lingua italiana e dei sinonimi e contrari;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo tre ore dall'inizio della prova.

2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;

- La prova dura 3 ore;
- È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo due ore dall'inizio della prova.

3. Colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

- La prova dura circa 45-60 minuti;
- Il candidato è convocato (giorno e orario) tramite pubblicazione affissa all'entrata della scuola il giorno della prima prova scritta

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

1. La prova scritta di italiano accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni, viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.
2. La commissione, secondo quanto disciplinato dal DM. 741 del 3 ottobre 2017, predispone tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:
 - a) **TIPOLOGIA A - Testo narrativo o descrittivo:**

Il testo dovrà essere coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) **TIPOLOGIA B - Testo argomentativo**

Il testo, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento, dovrà favorire l'esposizione di riflessioni personali
 - c) **TIPOLOGIA C - Comprensione e sintesi di un testo**

Il testo richiederà la comprensione e la riformulazione di un testo di tipo letterario o scientifico-divulgativo

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono essere utilizzate in maniera combinata all'interno della stessa traccia
3. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.
4. Durata: 4 ore

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A 1 - Testo narrativo

Indicatori	Descrittori	Punteggio ai diversi livelli				
		iniziale	base	intermed	avanzato	Punti
Rispetto della struttura narrativa	Pianificazione e organizzazione della storia. Ricorso a un incipit efficace, a sequenze di vario tipo, a un explicit convincente.	0,5	1	1,5	2	----/2
Significatività e originalità dei contenuti	Scelta funzionale degli strumenti narratologici: narratore, luoghi, durata, focalizzazione, caratterizzazione dei personaggi ecc.)	0,5	1	1,5	2	----/2
Sviluppo della narrazione	Organizzazione logico-contenutistica tra le parti (coerenza) e cura dei legami di forma (coesione)	0,5	1	1,5	2	----/2
Correttezza grammaticale e sintattica	Uso efficace della punteggiatura, rispetto delle regole ortografiche e morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	----/2
Scelte lessicali	Uso di termini ed espressioni in ragione del genere e ricorso a figure retoriche	0,5	1	1,5	2	
PUNTEGGIO TOTALE						____/10

Tipologia A 2 - Testo descrittivo

Indicatori	Descrittori	Punteggio ai diversi livelli				
		iniziale	base	Interme	avanzato	Punti
Rispetto della forma descrittiva richiesta	Individuazione del tipo di descrizione (oggettiva o soggettiva) in ragione dello scopo: informativo, espressivo, persuasivo.	0,5	1	1,5	2	----/2
Rispetto della struttura descrittiva	Presenza degli elementi fondamentali: referente (oggetto), parti (elementi dell'oggetto), qualità (aspetti particolari dell'oggetto)	0,5	1	1,5	2	----/2
Uso delle tecniche descrittive	Scelta di criteri (selezione, ordinamento, sensoriale ecc.) per dare corpo alla descrizione	0,5	1	1,5	2	----/2
Il linguaggio della descrizione	Uso di adeguati tempi verbali, di frasi brevi e di indicatori spaziali, scelta di termini in senso denotativo o connotativo, ricorso a figure retoriche	0,5	1	1,5	2	----/2
Correttezza grammaticale e sintattica	Uso efficace della punteggiatura, rispetto delle regole ortografiche e morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	---/2
PUNTEGGIO TOTALE ____/10						

Tipologia B - Testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punteggio ai diversi livelli				
		iniziale	base	Intermed	avanzato	Punti
Rispetto della struttura argomentativa (di base)	Presentazione del problema, esposizione di tesi e argomentazioni a favore (eventuale antitesi e confutazione) sintesi e conclusione	0,5	1	1,5	2	---/2
Ricorso a strategie argomentative	Uso di fonti, esempi, dati, confronti e paragoni	0,5	1	1,5	2	---/2
Scelta di contenuti significativi e pertinenti	Inserimento di argomenti coerenti e validi con valore di informatività e persuasività	0,5	1	1,5	2	---/2
Correttezza grammaticale e sintattica	Rispetto delle regole grammaticali e morfosintattiche; disposizione degli argomenti in modo organico, logico e convincente	0,5	1	1,5	2	---/2
Padronanza lessicale	Ricorso a termini ricercati e uso di connettivi gerarchici e logico-sintattici	0,5	1	1,5	2	---/2

Tipologia C - Comprensione e sintesi di un testo (letterario, divulgativo, scientifico)

Indicatori	Descrittori	Punteggio ai diversi livelli				
		iniziale	base	Interme	avanzato	Punti
Individuazione della struttura e dello scopo del testo	Distinguere le sequenze, la gerarchia delle informazioni	0,5	1	1,5	2	---/2
Capacità di cogliere inferenze per ricostruire la coerenza del testo	Predire parti di testo mancanti e cogliere collegamenti testuali ed elementi legame	0,5	1	1,5	2	---/2
Padronanza lessicale	Possesso di un vocabolario ampio, individuazione di collegamenti interni al testo per cogliere il significato di parole non note Ricostruzione di vocaboli ed espressioni a partire dal contesto	0,5	1	1,5	2	---/2
Riduzione/riformulazione del testo mantenendone il senso globale	Scelta/selezione/eliminazione di parti di testo;rielaborazione delle informazioni rilevanti e necessarie a formare un nuovo	0,5	1	1,5	2	---/2

	testo coeso e coerente					
Correttezza grammaticale e sintattica	Uso delle risorse grammaticali della lingua per sostenere la comprensione e la produzione di un testo	0,5	1	1,5	2	---/2
PUNTEGGIO TOTALE ____/10						

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

1. La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del D.M. 741/2017 accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:
 - a) **numeri;**
 - b) **spazio e figure;**
 - c) **relazioni e funzioni;**
 - d) **dati e previsioni;**

2. La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) **Problemi articolati su una o più richieste**
 - b) **Domande a risposta aperta**

Criteri di valutazione della prova scritta di matematica

Per la valutazione della prova scritta si intende verificare:

- la conoscenza dei concetti fondamentali delle varie strutture matematiche proposte;
- la capacità di applicare regole e proprietà e di utilizzare tecniche di calcolo appropriate;

- la capacità di individuare i procedimenti risolutivi di un problema;
- l'uso appropriato di termini, simboli e di rappresentazioni grafiche;

- l'ordine e la precisione nell'esecuzione
1. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.
 2. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, essi non devono comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
 3. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.
 4. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
 5. E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle con i numeri fissi
 6. Per gli alunni DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni, per lo svolgimento della prova scritta di matematica, verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.
 7. Durata: 3 ore.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA D'ESAME

La prova di matematica, relativa alle competenze logico-matematiche (D.M. 741/2017, art.8), deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni. La prova è articolata su quattro quesiti, di cui uno collegato alle scienze sperimentali e tecnologiche, tali da non comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra. Essa farà riferimento alle seguenti tematiche:

1. **NUMERI:** calcolo algebrico, equazioni graduate per difficoltà. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione.
2. **SPAZIO E FIGURE:** calcolo dell'area e del perimetro di figure piane e delle superfici, del volume e del peso di poliedri e di solidi di rotazione. Quesito a risposta aperta.
3. **RELAZIONI E FUNZIONI:** rappresentazione e studio di figure piane e di funzioni direttamente o inversamente proporzionali nel piano cartesiano (leggi di Ohm). Quesito a risposta aperta
4. **DATI E PREVISIONI:** statistica e/o probabilità (genetica e probabilità). Quesito legato alle scienze sperimentali e tecnologiche in cui l'alunno dovrà essere in grado di collegare le diverse conoscenze.

La prova sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteria	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4
Conoscenza e padronanza delle tecniche di calcolo	Conosce parzialmente le tecniche di calcolo e	Conosce essenzialmente le tecniche di calcolo	Ha una buona conoscenza delle tecniche di calcolo	Conosce in modo completo e approfondito le tecniche di calcolo e non

aritmetiche e algebriche	compie numerosi errori	ma compie qualche errore	ma compie qualche errore di distrazione	compie errori
Uso di formule e procedimenti	Usa formule inesatte e compie numerosi errori collegati e ripetuti	Usa formule quasi sempre corrette, ma compie errori scollegati l'uno dall'altro	Usa formule corrette e compie pochi errori, dovuti a disattenzioni	Esegue correttamente tutti i calcoli utilizzando le formule in modo appropriato e sicuro
Interpretazione e utilizzo dei dati e coerenza nei ragionamenti nella soluzione di problemi	Individua i dati, ma ha difficoltà a utilizzarli e fa ragionamenti semplici e poco correlati	Utilizza e interpreta i dati in modo essenziale e compie ragionamenti semplici ma collegati	Utilizza i dati e li interpreta adeguatamente compiendo ragionamenti anche complessi ma non sempre correlati	Utilizza e interpreta i dati in modo completo, comprendendo a fondo le consegne e compie ragionamenti originali e coerenti
Uso di simboli ed elaborazione di grafici e disegni geometrici	Usa in modo poco appropriato i simboli e crea disegni geometrici non corretti e grafici non coerenti con i dati	Usa in modo adeguato i simboli ed elabora quasi correttamente disegni geometrici e grafici	Usa in modo appropriato i simboli e rappresenta correttamente disegni geometrici e grafici	Usa in modo appropriato e sicuro i simboli ed esegue disegni geometrici e grafici in modo corretto e coerente con i dati forniti

Per gli alunni con DSA si farà riferimento alla legge 8 Ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni, per lo svolgimento della prova scritta di matematica, verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno scolastico e comunque contemplati nel PDP.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA –

ALUNNO _____ Classe III Sez. _____

Criteria	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti assegnati
Conoscenza e padronanza delle tecniche di calcolo aritmetiche e algebriche	Conosce parzialmente le tecniche di calcolo e compie numerosi errori	Conosce essenzialmente le tecniche di calcolo ma compie qualche errore	Ha una buona conoscenza delle tecniche di calcolo ma compie qualche errore di distrazione	Conosce in modo completo e approfondito le tecniche di calcolo e non compie errori	
Uso di formule e procedimenti	Usa formule inesatte e compie numerosi errori collegati e ripetuti	Usa formule quasi sempre corrette, ma compie errori scollegati l'uno dall'altro	Usa formule corrette e compie pochi errori, dovuti a disattenzioni	Esegue correttamente tutti i calcoli utilizzando le formule in modo appropriato e sicuro	
Interpretazione e utilizzo dei dati e coerenza nei ragionamenti nella soluzione di problemi	Individua i dati, ma ha difficoltà a utilizzarli e fa ragionamenti semplici e poco correlati	Utilizza e interpreta i dati in modo essenziale e compie ragionamenti semplici ma collegati	Utilizza i dati e li interpreta adeguatamente compiendo ragionamenti anche complessi ma non sempre correlati	Utilizza e interpreta i dati in modo completo, comprendendo a fondo le consegne e compie ragionamenti originali e coerenti	
Uso di simboli ed elaborazione di grafici e disegni geometrici	Usa in modo poco appropriato i simboli e crea disegni geometrici non corretti e grafici non coerenti con i dati	Usa in modo adeguato i simboli ed elabora quasi correttamente disegni geometrici e grafici	Usa in modo appropriato i simboli e rappresenta correttamente disegni geometrici e grafici	Usa in modo appropriato e sicuro i simboli ed esegue disegni geometrici e grafici in modo corretto e coerente con i dati forniti	

Punteggio	16	15 - 14	13 - 12	11 - 10	9 - 8	7 - 5	=/ o <4
Voto	10	9	8	7	6	5	4

Totale punti: /**16** Voto in decimi /**10**

MODALITA' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

1. Il colloquio (D.M.741/2017, art 10) è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo particolare attenzione alla capacità di:
 - a) Argomentazione;
 - b) Risoluzione di problemi;
 - c) Pensiero critico e riflessivo;
 - d) Collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica.
4. Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline, ma offrirà all'alunno la possibilità di dare prova, al termine del triennio, del conseguimento delle seguenti capacità trasversali:
 - Presentazione di un argomento da un punto di vista pluridisciplinare;
 - Organizzazione del pensiero e delle conoscenze;
 - Interazione con gli stimoli e gli spunti offerti;
 - Controllo dell'emotività;

- Capacità di espressione;
 - Chiarezza espositiva;
 - Capacità di collegamento, ragionamento, argomentazione;
 - Capacità critiche.
5. Il colloquio tenderà a verificare come ogni alunno ha imparato a usare gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. La Commissione non trascurerà le diverse situazioni di partenza, i percorsi, i traguardi perseguiti e raggiunti da ognuno. Per tener conto dei diversi livelli raggiunti e dare a tutti gli allievi la possibilità di evidenziare le conoscenze apprese e il livello di maturazione personale sviluppato, il Consiglio di classe stabilisce le modalità di conduzione del colloquio *“in relazione ai candidati ed alla programmazione educativa e didattica attuata nel triennio”* (O.M. citata);
 6. per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si lascerà ampio spazio all'esposizione, alla presentazione di un percorso di studio-ricerca, anche con uso della Lim, su un itinerario interdisciplinare anche in formato power point tra argomenti di materie diverse affrontati nel corso del III anno e collegati tra loro. Gli interventi di richieste di approfondimento per mettere in luce le capacità di osservazione, di problematizzazione e di interpretazione della realtà saranno limitati;
 7. per gli alunni in grado di affrontare il colloquio in modo più settoriale si lascerà maggiore spazio all'esposizione degli argomenti scelti, limitando le richieste di precisazioni e di collegamenti.
Questi alunni potranno avvalersi di mappe concettuali o di schemi anche in formato power point in cui il testo sia costituito solo da titoli e parole chiave; non potranno invece leggere con continuità testi proiettati.
 8. Per facilitare il percorso degli alunni DVA, sia con diagnosi medica sia individuati dal consiglio di classe, si lascerà spazio all'esposizione di argomenti scelti oppure si orienteranno i contenuti del colloquio a interessi e argomenti pratici, legati all'esperienza personale, riletti attraverso il contributo di alcune discipline scolastiche. Questi alunni potranno avvalersi di mappe, di schemi e altro materiale predisposti dagli insegnanti delle varie discipline (i nominativi degli alunni divisi per fasce saranno riportati nella relazione finale concordata delle classi terze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Saranno valutate le capacità espressive in lingua italiana, la comprensione e la conoscenza dei contenuti, la capacità di collegare e rielaborare le conoscenze assimilate considerando le capacità e le potenzialità di ognuno dei candidati. Per i candidati DVA si farà riferimento a indicatori e descrittori personalizzati.

La Commissione valuterà il colloquio in base ai criteri condivisi riportati nella seguente tabella:

I. Conoscenza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Disorganica e superficiale • Parzialmente adeguata, a tratti mnemonica • Adeguata ed efficace • Completa e articolata 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
II. Capacità espositiva	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione incerta e linguaggio stentato • Esposizione e terminologia accettabile • Esposizione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; • Esposizione organica e coerente. Ottimo controllo dei vari strumenti di comunicazione; 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
III. Capacità argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • Stentata priva di spunti personali • Incerta e approssimativa • Ben articolata, con qualche spunto personale • Personale ed efficace 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
IV. Capacità di cogliere relazioni e collegamenti interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltosa, quasi inesistente • Coglie semplici collegamenti interdisciplinari • Sicura nell'individuazione di nessi logici e di Collegamenti interdisciplinari. • Sicura e autonoma nell'individuazione di nessi ed interdipendenze 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
V. Capacità espressiva e padronanza lessicale (Livelli: A2 Inglese – A1 Francese)	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale: • Sufficiente: • Adeguata • Accurata: 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4

VI. Padronanza delle competenze di Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> • Minime e frammentarie • Essenziali e parzialmente organizzate • Discretamente consolidate e organizzate • Complete, consolidate e ben organizzate 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
---	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO DELL' ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE 3^a
 plesso _____

Punteggio	24	22 - 23	19 - 21	16-18	13 -15	10-12	=/ o <10
Voto	10	9	8	7	6	5	4

“Il	5	Espone con incertezza dimostrando competenze non sufficienti di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all’oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio semplice; espone in modo poco chiaro; la conoscenza degli argomenti è limitata e mnemonica. Propone alcune semplici valutazioni se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo frammentario; dimostra una parziale padronanza lessicale nelle lingue straniere. Opera semplici collegamenti tra le discipline con la guida dell’insegnante.
-----	---	---

Totale punti: ___/24 Voto in decimi ___/10

colloquio viene condotto
collegialmente dalla

sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le discipline di studio”. (D.M. 741, 3 ottobre 2017)

6	Esponde con qualche incertezza dimostrando competenze appena sufficienti di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all'oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica. Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione degli insegnanti. Propone alcune semplici valutazioni se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo frammentario; dimostra una accettabile padronanza lessicale nelle lingue straniere. Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante
7	Esponde con qualche incertezza dimostrando buone competenze di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all'oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio semplice; espone in modo chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa. Si pone domande in situazioni note semplici e non sempre cerca soluzioni Individua alcune relazioni tra gli argomenti; se sollecitato/a propone alcune valutazioni personali; rielabora le conoscenze in modo mnemonico; dimostra una adeguata padronanza lessicale nelle lingue straniere. Collega le discipline con la guida dell'insegnante
8	Argomenta con una certa padronanza dimostrando anche consolidate competenze di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all'oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio efficace ; espone in modo chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa. Si pone domande in situazioni note e cerca adeguate soluzioni. Individua le relazioni tra gli argomenti; se sollecitato/a propone alcune valutazioni personali; rielabora le conoscenze in modo pertinente; dimostra una completa padronanza lessicale nelle lingue straniere. Collega le discipline in modo autonomo
9	Argomenta con sicurezza dimostrando anche ottime competenze di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all'oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni ,la conoscenza degli argomenti è approfondita Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze. Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite; dimostra una piena padronanza lessicale nelle lingue straniere. Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo.
10	Argomenta con sicurezza dimostrando anche eccellenti competenze di educazione civica nella scelta di contenuti attinenti all'oggetto della trattazione interdisciplinare. Usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa. Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze. Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite; dimostra una accurata padronanza lessicale nelle lingue straniere. Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo.

Alunno/a..... Classe 3[^] Sez. plesso

GRIGLIA GIUDIZIO COLLOQUIO ESAME PRIMO CICLO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER ALUNNI CON DSA

La valutazione è svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari e collegata al PDP/PEI

Indicatori	Descrittori	Punteggio
I. Conoscenza dell'argomento scelto dal candidato	<ul style="list-style-type: none"> • frammentario e approssimativo • aspetti essenziali • aspetti fondamentali 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2
II. Competenza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • linguaggio decisamente scorretto • linguaggio generico e con lessico ripetitivo • linguaggio semplice e lessico adeguato 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2
III. Capacità di chiarire e spiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di chiarire • Guidato sa dare chiarimenti e spiegazioni • E' in grado di chiarire con efficacia e autonomia 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2
IV. Capacità di valutare	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di esprimere giudizi • Guidato è in grado di esprimere semplici giudizi • E' in grado, autonomamente, di esprimere giudizi validi e pertinenti 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2
Voto assegnato...../10		Punteggio totale.....

Tabella per la valutazione

voto	10	9	8	7	6	5	4
-------------	----	---	---	---	---	---	---

punteggio	8	7/6	6/5	5/4	4/3	3/2	<3
------------------	---	-----	-----	-----	-----	-----	----

GRIGLIA GIUDIZIO FINALE

6	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato impegno discontinuo e una preparazione sufficiente. Ha affrontato la prova d'esame con sufficiente serietà. Il livello globale di maturazione è da considerarsi SUFFICIENTE
7	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato impegno abbastanza adeguato e una preparazione discreta. Ha affrontato la prova d'esame con serietà. Il livello globale di maturazione è da considerarsi BUONO
8	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un vivo impegno e una proficua preparazione. Ha affrontato la prova d'esame con serietà. Il livello globale di maturazione è da considerarsi DISTINTO
9	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato impegno abbastanza costante e una preparazione completa. Ha affrontato la prova d'esame con maturità e senso di responsabilità. Il livello globale di maturazione è da considerarsi OTTIMO
10	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato impegno costante e una preparazione approfondita. Ha affrontato la prova d'esame con maturità e grande senso di responsabilità. Il livello globale di maturazione è da considerarsi ECCELLENTE

MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto segue:

- la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare , in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.
- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso **in decimi**.
- L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore ai sei decimi**.
- I voti di ogni disciplina e la valutazione finale, compresi il giudizio globale di maturazione e il Giudizio sul Comportamento saranno riportati sulla Scheda di valutazione ministeriale.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta delle sottocommissioni, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove di esame. (art. 8, c. 8, D. lgs 62/2017).

I criteri di attribuzione della lode, oltre al requisito del punteggio finale all'Esame di Stato pari a 10/10 (dieci decimi), relativi al curriculum sono i seguenti:

1. conseguimento del voto 10 in tutte le discipline
1. andamento costante/in progressione nel triennio (media maggiore o uguale a 8,5);
2. atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
3. ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni e adulti;
4. unanimità, nella proposta di attribuzione della lode, da parte della Commissione.

Classe III sez. _____ Plesso _____ a.s. _____						
ALUNNI CLASSE III _____	Indicatore A	Indicatore B	Indicatore C	Indicatore D	Indicatore E	Voto complessivo
	Prova scritta ITALIANO	Prova scritta MATEMATICA	COLLOQUIO	Media degli indicatori Senza arrotondamento (A+B+ C)/3	VOTO DI AMMISSIONE	Media tra valutazione prove di esame e voto di ammissione (D+E)/2
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						
11.						
12.						
13.						
14.						

CANDIDATI CON DISABILITA' certificata ai sensi della L.n.104/92

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
2. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
3. Per gli alunni con disabilità (DVA) le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).
4. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) certificati ai sensi della L. n.170/2010

1. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per questi alunni la commissione, per le prove scritte, può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari.
2. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali strumenti informatici, solo se previsti dal PDP.
3. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

L'esito finale dell'esame di Stato, sia per gli con disabilità certificata sia per i candidati DSA viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 3 del D.M. n. 64 del 14/03/2022

Sia per gli con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della

CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

1. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato (PDP).
2. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

PUBBLICITA' LEGALE DEGLI ESITI

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

CANDIDATI PRIVATISTI

1. I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della ordinanza N. 64 del 14/03/2022
2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE INVALSI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano.
2. La mancata partecipazione **non rileva** in ogni caso per **l'ammissione all'esame di Stato**.
3. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di Classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista (OM 64/2022 art. 4 comma 2).
4. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.
5. Per gli **alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

EFFETTUAZIONE DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

1. Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.
2. Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, al seguente indirizzo saic8aj00t@pec.istruzione.it corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.
3. Il colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona può essere utilizzato anche per i candidati afferenti alle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgerlo in presenza.

4. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.
5. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove d'esame di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e a seguito di condivisione con le organizzazioni sindacali.

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

1. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

**Delibera n.5 Collegio dei docenti del 7 Aprile 2022-
Aggiornato con Delibera n. 6 Collegio dei docenti del 12 maggio 2022**

**Referente valutazione
Prof.ssa Franca Ciccarelli**

